

## PROFESSIONISTI

# Negli studi digitale in recupero

da Napoli,  
**SIMONA D'ALESSIO**

La rivoluzione digitale anima gli studi professionali, però nella stragrande maggioranza dei casi (il 73%) si gioca la carta delle nuove tecnologie perché «pungolati» dagli obblighi di legge. Eppure, soprattutto le Casse previdenziali si impegnano per far fare salti di qualità all'attività degli iscritti, investendo in sistemi all'avanguardia. È quanto emerso ieri da un'indagine su 303.000 professionisti e 222.000 dipendenti per un totale di 525.000 occupati in 153.000 studi (che seguono 3 milioni e 500.000 aziende), presentata nella tavola rotonda promossa da **Andrea Camporese**, presidente dell'**Adepp**, nel corso della Giornata della previdenza, che chiuderà oggi i battenti in piazza a Napoli. Protagonisti della ricerca avvocati (il 48% del campione), commercialisti (37%), consulenti del lavoro (5%) e studi multidisciplinari (10%), dei quali il 30% ha un proprio sito internet, soglia che in un futuro arriverà al 68%, stessa percentuale riguardante le intenzioni di avere una gestione

elettronica documentale (attualmente a possederla è il 25%). Quanto alla fatturazione elettronica verso la p.a. gli interpellati ne sono provvisti al 25%, visti i vincoli normativi, però punta a dotarsene il 73%; dall'altro lato della scrivania, invece, le aziende desidererebbero ricevere dagli studi, fra i cosiddetti servizi «non tradizionali» consulenza economica (39%), attività di marketing e ricerca mercati (31%), conformità normativa dei processi (29%) e gestione e recupero crediti (23%). Gli enti, intanto, scommettono sulla digitalizzazione. **Paola Muratorio**, alla guida di **Inarcassa**, ha evidenziato come, fra gli iscritti, vi sia «una tenuta dei redditi degli ingegneri sugli architetti», probabilmente proprio perché i primi «spendono di più negli strumenti informatici». E, ha aggiunto, mentre l'Inps «adesso dà il via alla busta arancione, noi rendiamo noti i dati da un paio d'anni». Manca la formazione, hanno lamentato sia Camporese, sia **Nunzio Luciano**, al vertice della **Cassa forense**, pronta ad «investire nella preparazione degli avvocati sul pct».

